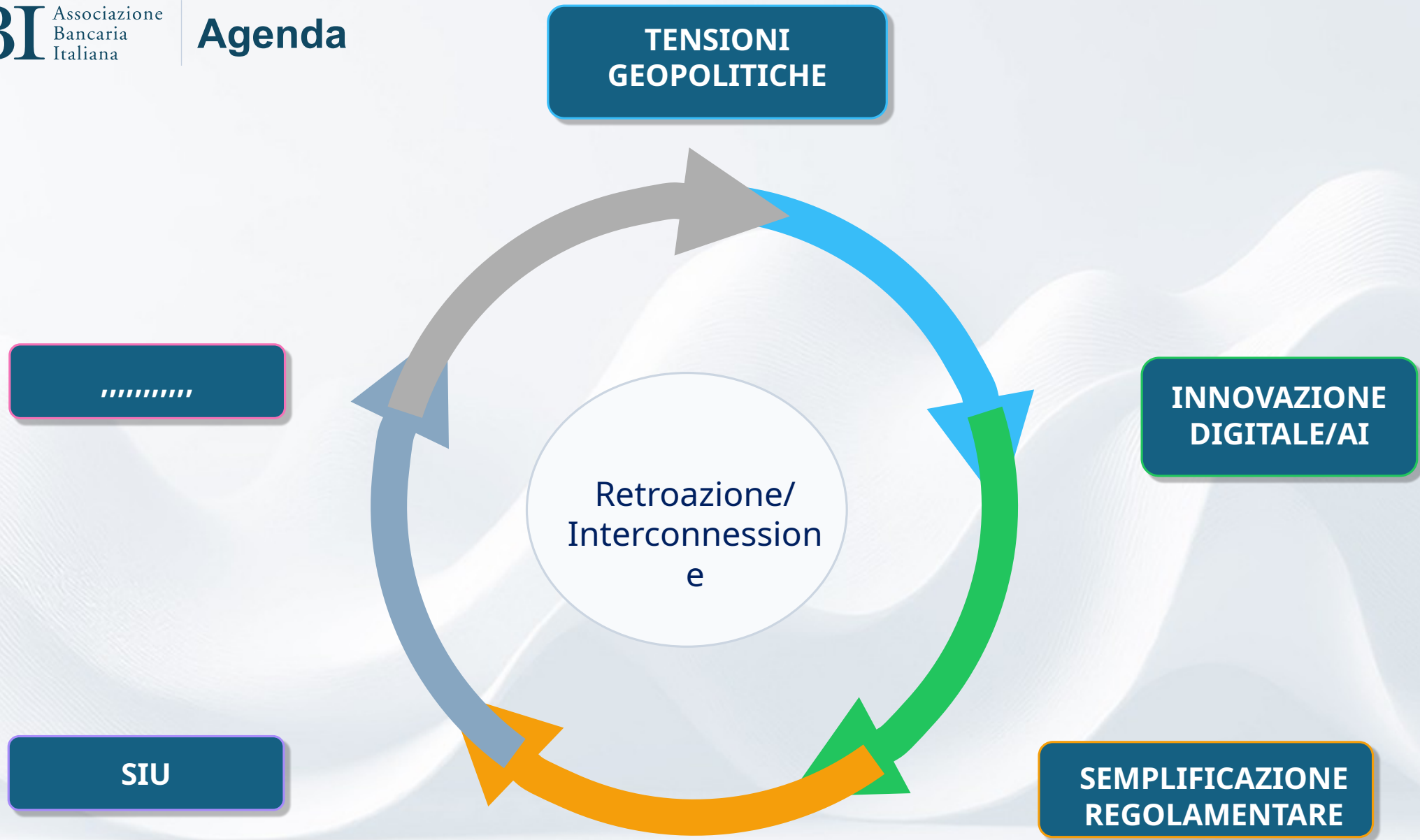


SUPERVISION RISKS & PROFITABILITY 2026

SIU come protezione dalle tensioni geopolitiche, via per la semplificazione regolamentare e condizione per l'innovazione digitale

Gianfranco Torriero
Vice direttore generale vicario ABI





RECENTI SHOCK GEOPOLITICI...

...E IMPATTI SU VOLATILITÀ



PANDEMIA COVID (2020)

RUSSIA-UCRAINA (2022)

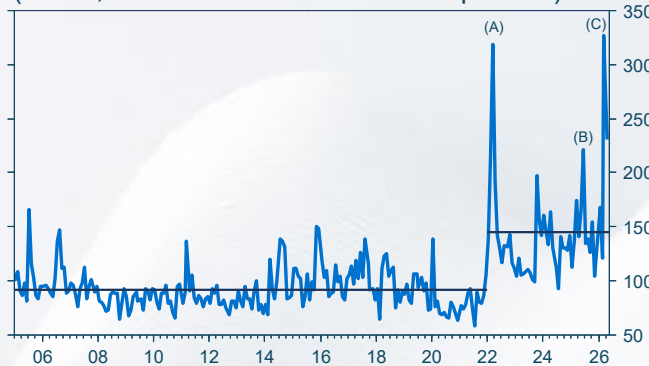
ASIA-PACIFICO (2022)

MEDIO ORIENTE (2026)

GROENLANDIA, CUBA, VENEZUELA (2025)

Rischio Geopolitico*

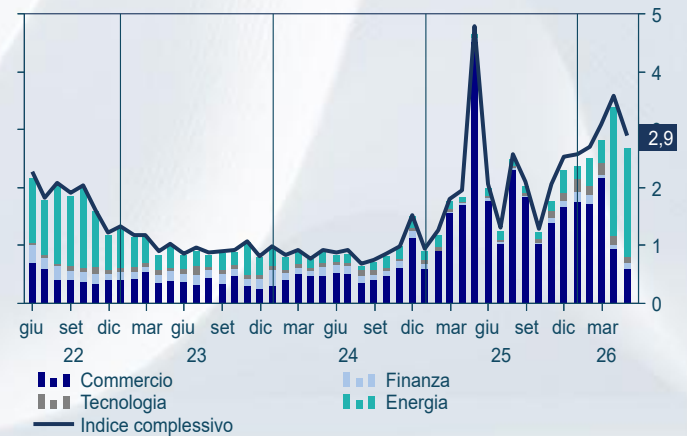
(Indice, le linee indicano le medie di periodo)



A: Invasione Ucraina; B: Dazi; C: Conflitto USA-Iran

Indice delle tensioni geopolitiche **

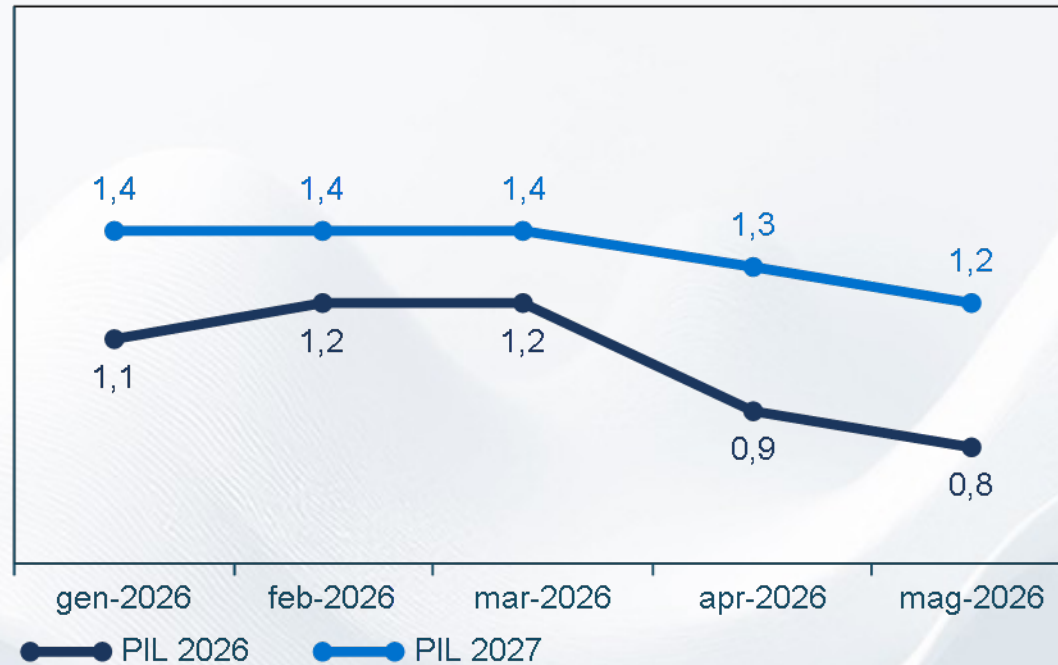
(4 principali paesi in area euro, in %)



RISCHIO DI BILANCIO - VIGILANZA - OPPORTUNITA'

Previsioni PIL area euro

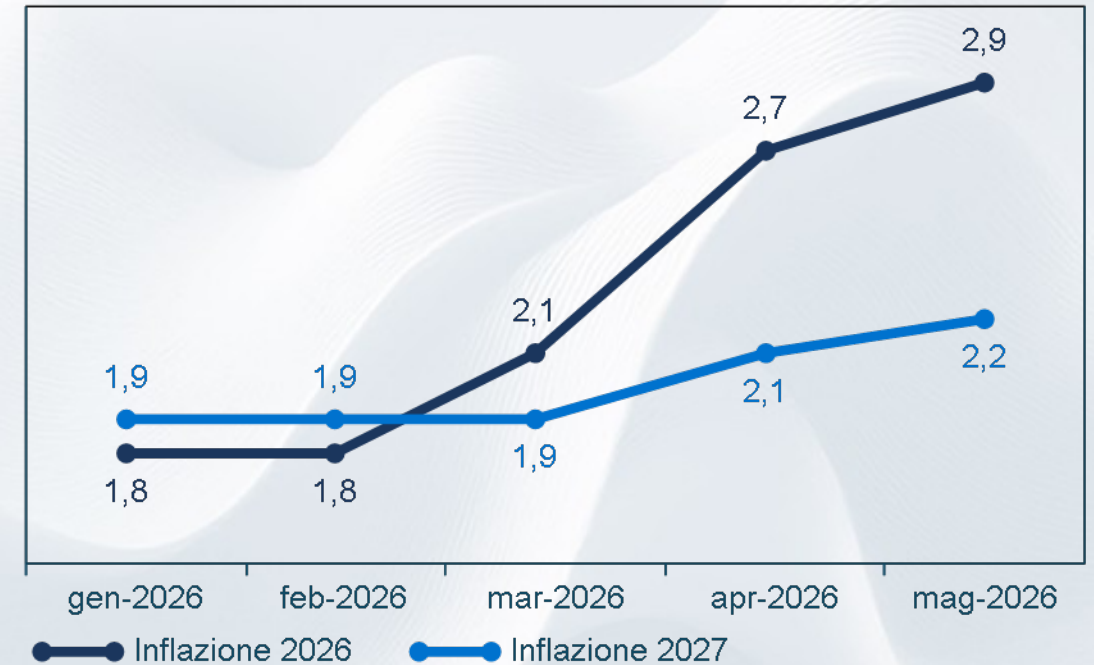
(evoluzione mensile; valori medi annui in %)



Fonte: LSEG Datastream - ABI su previsioni di consenso

Previsioni inflazione area euro

(evoluzione mensile; valori medi annui in %)



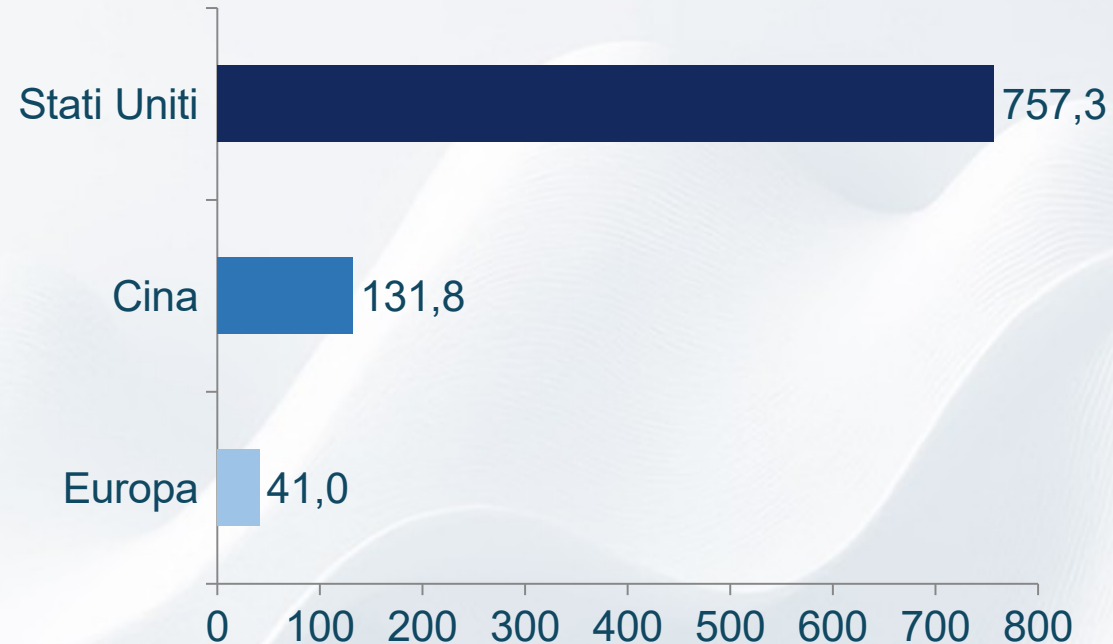
Fonte: LSEG Datastream - ABI su previsioni di consenso

INOLTRE, STRUTTURALMENTE

L'Europa si trova di fronte a una sfida economica cruciale: colmare un divario di investimenti stimato a 1,4 trilioni di euro annui. Questi fondi sono necessari per finanziare la trasformazione digitale, la transizione energetica e l'innovazione in tutti i

Inoltre, gap di investimenti in AI stimabile in oltre 700 miliardi di dollari

Investimenti privati in AI cumulati 2013-2025 (mld \$)



Dato

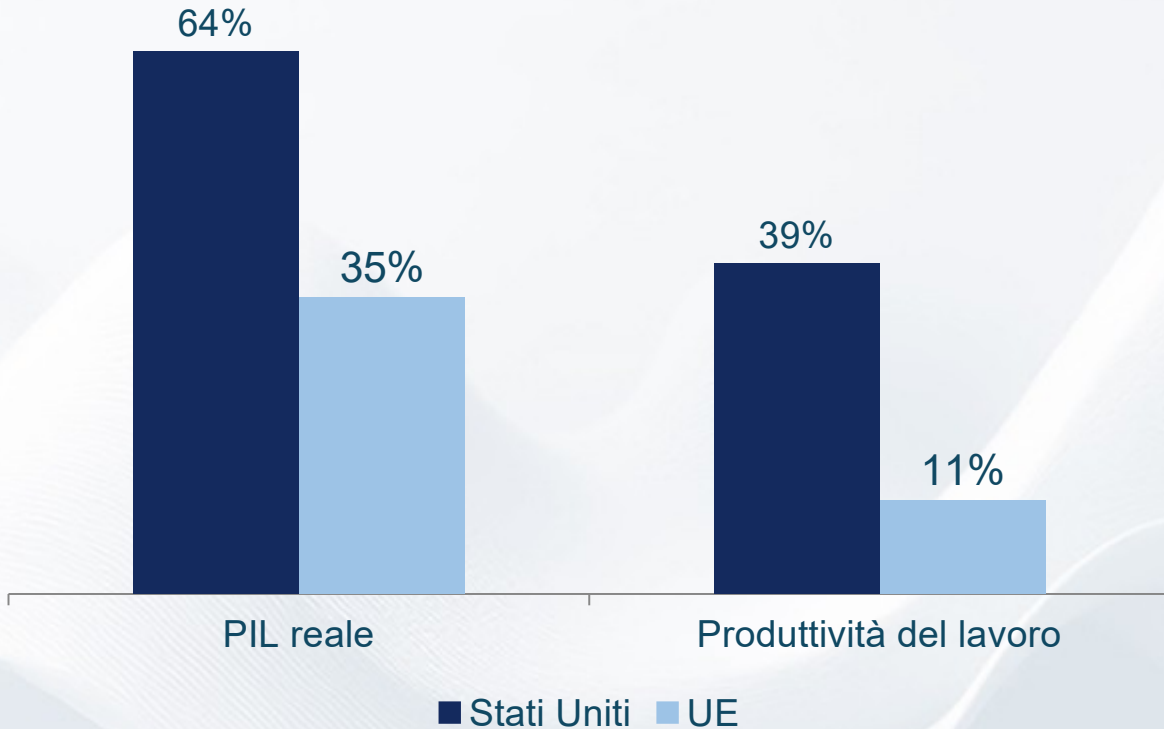
Investimenti riconducibili a flussi di capitale privati destinati alle società di AI tramite:

- fusioni e acquisizioni,
- investimenti in partecipazioni di minoranza,
- investimenti nel capitale delle società
- offerte pubbliche di acquisti

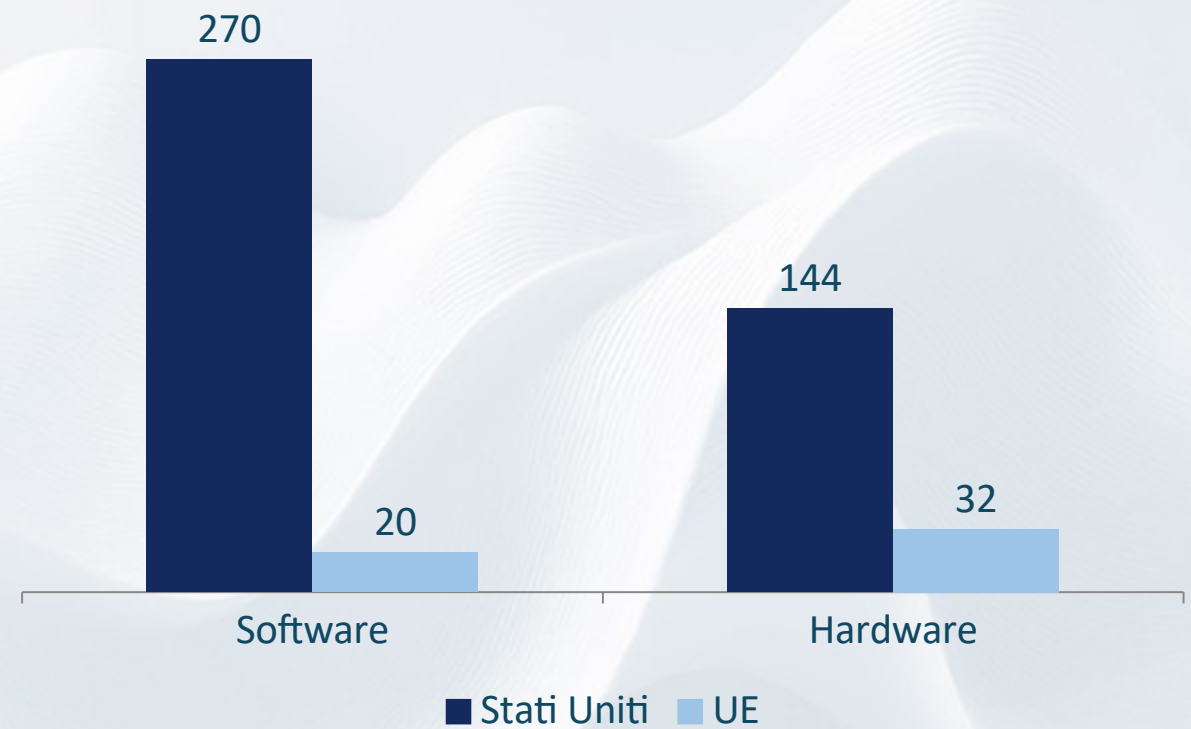
Dal 2013 al 2025 gli Stati Uniti hanno attratto 757,3 miliardi di dollari di investimenti privati in AI, contro 131,8 miliardi della Cina e appena 41 miliardi dell'Europa. Il divario rispetto agli Stati Uniti supera quindi i 700 miliardi di dollari e segnala la necessità di rafforzare la capacità europea di mobilitare capitali per l'innovazione.

Il gap di investimenti si traduce in minore crescita e produttività

Crescita di PIL cumulata 2001-2024 (valori reali, %)



Spesa industriale in R&S ICT, 2024 (miliardi di euro)



Tra il 2001 e il 2024 il PIL reale dell'area euro è cresciuto del 35% contro il 64% degli USA; la produttività del lavoro dell'11% contro il 39%. Il divario riflette il sotto-investimento europeo nei settori ad alta innovazione: nella R&S del software ICT, l'UE spende meno di 20 mld € contro oltre 270 mld € degli USA; nell'hardware ICT, 32 mld € contro 144 mld €.

Il ritardo europeo nell'AI è anche una questione di sovranità tecnologica. Il ruolo delle banche

1

Non solo più investimenti

- Il tema non è solo “investire di più”, ma evitare che l'Europa diventi strutturalmente dipendente da infrastrutture, piattaforme e modelli sviluppati fuori dal perimetro europeo

2

Da dipendenze a vulnerabilità

- Il Rapporto Draghi sulla competitività europea insiste sul fatto che le dipendenze strategiche europee si stanno trasformando in vulnerabilità

A. Canale di trasmissione

Banche come veicolo per portare i fondi UE all'economia reale

■ Co-finanziamento

di progetti di adozione AI nelle PMI tramite linee di credito dedicate con garanzia UE - in collaborazione con CDP, BEI e FEI.

■ Capillarità

del network bancario per raggiungere PMI e mid-cap su tutto il territorio nazionale.

■ Due diligence

e valutazione del rischio di credito già consolidate sulle imprese, riducendo costi di intermediazione e tempi di erogazione.

■ Supporto consulenziale

alle imprese nel disegno e implementazione dei progetti di adozione AI.

B. Moltiplicatore di capitale

Quattro leve per amplificare l'impatto delle risorse pubbliche

■ Cartolarizzazioni dedicate

di portafogli di prestiti AI per liberare capitale bancario e sviluppare il ciclo del credito, fermo restando la necessità di rivedere il framework specifico in discussione in un'ottica di semplificazione e riduzione delle penalizzazioni per le banche.

■ Garanzie pubbliche europee

(EIB, InvestEU) per ridurre il rischio sulle erogazioni e mobilitare credito privato al fianco dei fondi UE: leva attesa oltre 10 x sul capitale pubblico.

■ Co-investimento istituzionale

con assicurazioni, fondi pensione e gestori di risparmio per veicolare il risparmio privato europeo verso le filiere AI strategiche.

■ Capitale di rischio

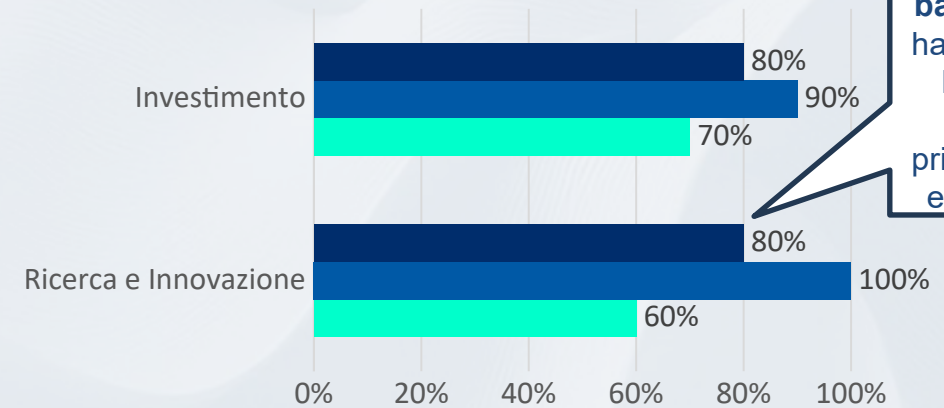
le banche possono partecipare in veicoli dedicati (es. private equity /venture capital) per sostenere scale-up AI europee.

La **Rilevazione ABI Lab sulle priorità ICT** analizza ogni anno l'evoluzione della spesa ICT e le principali aree di investimento e ricerca delle banche italiane.

Nell'edizione 2026 è stato chiesto alle banche di classificare le proprie prime 10 **priorità di investimento** e le Top 10 **aree di ricerca** all'interno di una lista di 40 macro-iniziative progettuali. La priorità in termini di ricerca è un buon indicatore del livello di attenzione e studio che le banche dedicano a uno specifico ambito, oltre che un buon predittore degli investimenti futuri. La categoria maggiormente presente in entrambe le classifiche è l'**Intelligenza Artificiale**.

Dal campione esaminato di 20 banche, emerge un segnale chiaro: il **55% delle banche** prevede un **aumento del budget** dedicato all'AI **superiore al 5%** rispetto al 2025, confermando una forte accelerazione sul tema.

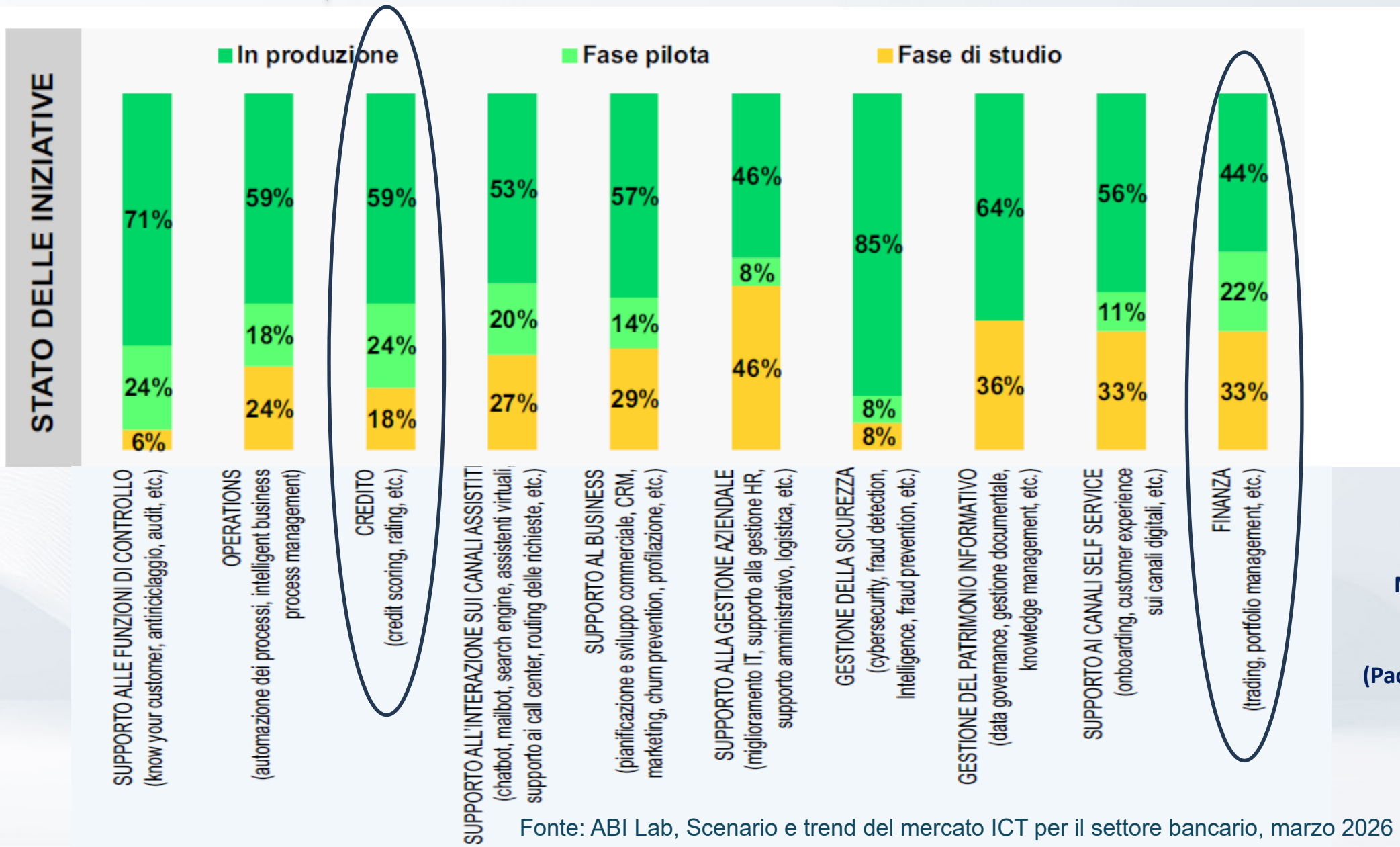
Presenza nella top 10



Di queste 16 banche, ben 12 hanno segnalato l'AI al **primo posto** come priorità di ricerca e innovazione

- Totale
- Banche di maggiori dimensioni (>25mld di euro)
- Banche di minori dimensioni (<25mld di euro) e outsourcer interbancari

AI: ambiti di applicazione, anche in ottica di sperimentazione



**DOMANDA:
MA QUALI REGOLE CI
ATTENDONO?**

(Pacchetto Digital Omnibus)

Un settore bancario più competitivo e integrato, grazie alla nuova strategia EU per la Savings and Investment Union. Ma non bastano *raccomandazioni e comunicazioni.*

Iniziative più ampie rispetto alla Capital Markets Union, non solo di sviluppo e integrazione del mercato dei capitali europeo ma anche della competitività e integrazione del settore bancario.



Le proposte vanno verso una auspicata **semplificazione delle norme** e una **riduzione delle differenze** normative e di vigilanza nei vari Stati membri.

Aspetti di interesse specifico

- Conti di risparmio e di investimento europei
- Strategia di alfabetizzazione finanziaria
- Investimenti in equity da parte delle banche
- Pacchetto sulle infrastrutture di mercato
- Cartolarizzazioni
- Supervisione più integrata ed efficiente
- Completamento unione bancaria

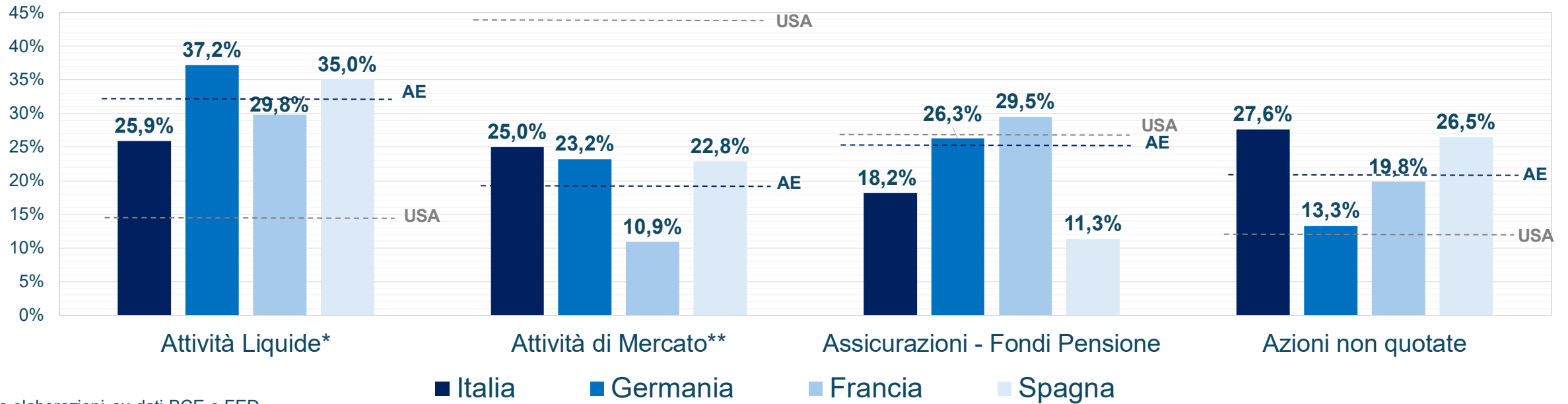
L'identificazione e la progettazione di prodotti di investimento deve essere **guidata dal mercato**. Serve, piuttosto, una revisione delle regole MiFID relative ai criteri di categorizzazione dei clienti. Proposta SIA

Sarebbe auspicabile, oltre alle linee guida sui programmi legislativi, anche una **revisione generale del trattamento prudenziale** delle esposizioni in capitale di rischio

Positiva la proposta di rivedere i temi della due diligence, trasparenza e requisiti prudenziali per le banche, ma la **revisione dovrebbe riguardare anche altri aspetti**

Rispetto agli USA nell'area dell'euro più attività liquide e azioni non quotate; meno attività di mercato. Tra le attività di mercato, più titoli pubblici domestici in Italia

Attività finanziarie delle famiglie
(in % del totale; T2 2025)

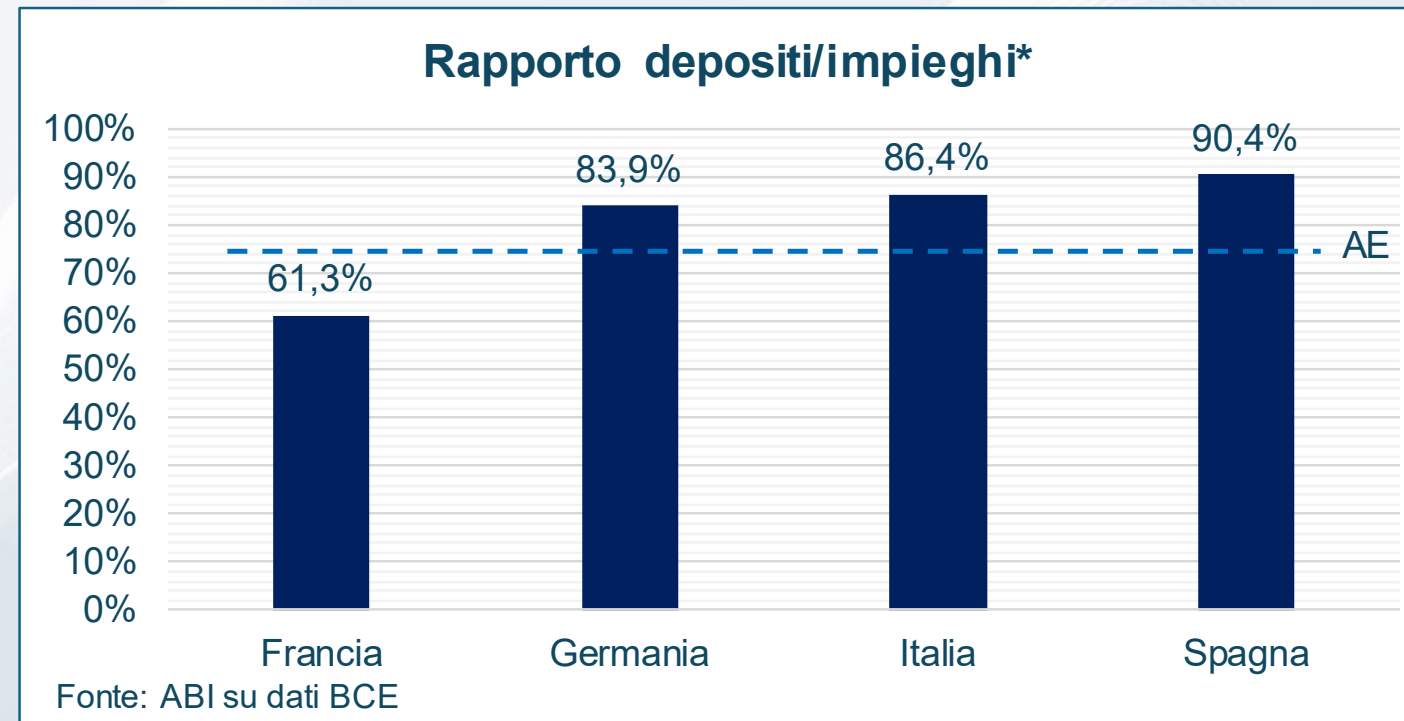


Fonte: ns elaborazioni su dati BCE e FED

*: **Attività liquide**: circolante, depositi e fondi comuni monetari. **: **Attività di mercato**: titoli (pubblici e privati), azioni quotate e fondi comuni. Le percentuali non includono la voce residuale 'Altri conti attivi'.

Rafforzare l'allocazione del risparmio in attività di mercato, ma con alcuni punti di attenzione

- Emerge l'esigenza di rafforzare l'allocazione del risparmio in attività di mercato, sia per diversificare in modo più efficiente il portafoglio finanziario sia per diversificare le fonti di finanziamento delle imprese.
- Ma occorre tener conto di alcuni punti di attenzione:
 1. Vincoli derivanti dalla necessità di finanziamento del debito pubblico;
 2. Ruolo dei depositi bancari a supporto dell'economia.

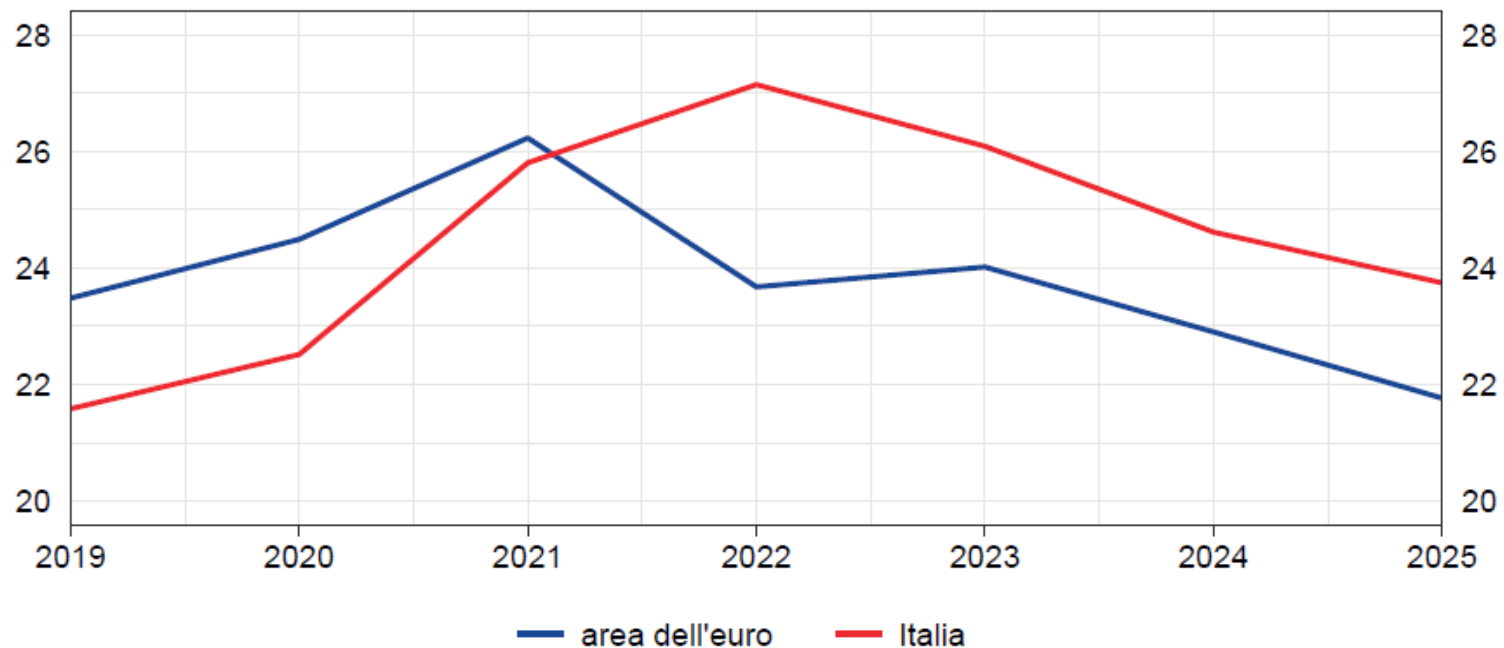


*: Depositi famiglie consumatrici e impieghi settore privato

PER MEMO: Relazione Banca d'Italia 2026. «La porzione di ricchezza finanziaria delle famiglie detenuta in depositi è scesa al livello più basso dal 2007 (21,6 per cento)»

Figura 5

Risparmio delle imprese non finanziarie (1)
(punti percentuali)



Fonte: Eurostat (Conti non finanziari per settore istituzionale).
(1) Risparmio lordo su valore aggiunto.

Sette proposte per un framework italiano dei SIA

- Prevedere piena flessibilità nelle forme tecniche dei SIA, includendo conti titoli, OICR, gestioni patrimoniali e polizze assicurative.
- Ampliare gli investimenti ammissibili ai SIA, includendo oltre agli strumenti finanziari e tutte le tipologie di OICR, anche i prodotti di investimento assicurativi (IBIPS).
- Introdurre nei SIA limiti di investimento e regole di diversificazione a tutela degli investitori retail, per evitare che diventino contenitori senza alcun presidio del rischio.
- Evitare vincoli granulari sugli obiettivi strategici degli investimenti, così da non generare oneri di verifica eccessivi per gli intermediari.
- Valutare l'ammissione delle cointestazioni per ampliare la platea dei potenziali sottoscrittori.
- Prevedere che i SIA siano offerti nell'ambito della consulenza finanziaria, in coerenza con il modello di servizio prevalente in Italia.
- Definire un regime fiscale per gli investimenti di lungo termine semplice e competitivo, basato sulla durata dell'investimento, e che garantisca equilibrio tra competitività, tutela degli strumenti esistenti e interesse generale

Cartolarizzazioni

Il **21 maggio** il Parlamento europeo ha approvato la propria posizione sulla **revisione della disciplina UE delle cartolarizzazioni** (SECR e CRR), partendo dalle proposte della Commissione del **17 giugno**.

In vista dell'avvio del **trilogo** alcuni temi di particolare interesse.

Cartolarizzazioni “resilienti”: sostegno alla posizione del Parlamento, secondo cui i requisiti di resilienza vanno verificati **solo all’origine** dell’operazione, per evitare complessità operative, costi aggiuntivi e incertezza sugli assorbimenti patrimoniali.

Definizione di cartolarizzazione pubblica e privata: preferenza per la posizione del **Consiglio**, che mantiene la definizione vigente di cartolarizzazione pubblica, evitando di includere operazioni in realtà private.

Sanzioni: sostegno alla proposta del **Consiglio** di eliminare il regime sanzionatorio sugli obblighi di due diligence degli investitori istituzionali, ritenuto un disincentivo allo sviluppo del mercato UE.

Requisiti di capitale: sostegno alla posizione del **Parlamento** per ridurre i fattori minimi di ponderazione del rischio, abbassare il *p factor* per alcune operazioni, superare differenze di trattamento per le posizioni senior STS in base al ruolo svolto e introdurre un trattamento più favorevole ai fini **NSFR**.

Principali step regolamentari. La complessità



L'UE ha deciso di rafforzare la propria competitività a lungo termine proponendo la semplificazione del quadro normativo: le 10 Omnibus

Particolarmente
rilevanti per
il mondo bancario

Omnibus I
Sostenibilità
adottato il
26.2.2025

Omnibus II
Investimenti
dell'UE
adottato il
26.2.2025

Omnibus III
Politica
agricola
comune
adottato il
14.5.2025

Omnibus IV
Piccole imprese
a media
capitalizzazione
e
digitalizzazione
adottato il
21.5.2025

Omnibus V
Prontezza alla
difesa
adottato il
17.6.2025

Omnibus VI
Prodotti chimici
adottato il
8.7.2025

Omnibus VII
Digitale
adottato il
19.11.2025

Omnibus VIII
Ambiente
adottato il
10.12.2025

Omnibus IX
Settore
automobilistico
adottato il
16.12.2025

Omnibus X
Sicurezza di
alimenti e
mangimi
adottato il
16.12.2025

Per fornire elementi utili a queste e all'avvio di ulteriori proposte legislative: **Consultazione della Commissione Europea per la competitività del settore bancario europeo**

Procedono le discussioni sulla semplificazione delle regole: ... ma i provvedimenti sono sempre semplificazioni effettive per le banche? ... vanno a favore della competitività? ... e il flusso regolamentare tenderà a ridursi?



Pacchetti chiusi

Omnibus ESG

PSD3/PSR

CMDI

Riforme avviate

Securitisation

SIU

28° regime

Difesa

SFDR

Retail Investment Strategy

Euro digitale



Consultazioni **36**

Numero Iniziative in tema bancario e finanziario

Guidelines (nuove/modificate)	11
Draft RTS/ITS	13
Q&A	61
Consultazioni	23



Guide/Best practices **7**



Numero Iniziative relative al solo quadro prudenziale e di risoluzione



Aspettative	3
Consultazioni	4



Banche competitive e resilienti sono prerequisito necessario per la stabilità finanziaria e il finanziamento dell'economia

Garantire le condizioni per mantenere e rafforzare la capacità delle banche di affrontare le sfide in corso



Definire un quadro normativo equilibrato, efficiente e proporzionato



Razionalizzare e semplificare il quadro regolamentare (NON deregolamentare):

- limitando la complessità delle norme in via di introduzione
- ottimizzando la normativa vigente

Documento definito di intesa tra Uffici ABI e Banche sotto il presidio dei Comitati Tecnici Strategici. Proposte sono state approvate dal CE e sono oggetto di interlocuzione con istituzioni e autorità

25 feb 2026

Presentazioni
- in Parlamento EU
- in Banca d'Italia



**Settore bancario
cruciale per crescita e
competitività
dell'Italia**



Banche insieme agli
stakeholder per
favorire condizioni
favorevoli per il
finanziamento
dell'economia reale

**Contribuire a definire
regolamentazione
finanziaria equilibrata**



Promuovere
normative che
garantiscano stabilità
ma anche flessibilità e
accessibilità alle
risorse finanziarie

**Favorire l'accesso al
credito per imprese e
famiglie**



Promuovere lo
sviluppo di incentivi e
di strumenti di
mitigazione dei rischi
che facilitino l'accesso
alle risorse
necessarie per
investimenti e liquidità

**Potenziare il ruolo del
mercato dei capitali.
Impatti per imprese e
famiglie**



Sostenere la crescita
delle imprese
attraverso un
maggiore utilizzo di
strumenti di finanza
alternativi al credito
bancario. La
canalizzazione del
risparmio delle famiglie

ABI Associazione
Bancaria
Italiana

Grazie per l'attenzione!

www.abi.it